

Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XXXIX - 2016 n. 11

Dicembre

Una copia € 0,55

Riunione del Consiglio dei Ministri

Mattarella a Renzi: Dimissioni dopo l'approvazione del bilancio.

ROMA - Si è riunito nel tardo pomeriggio del 5 dicembre il Consiglio dei Ministri convocato dal Premier Matteo Renzi all'indomani dei risultati del referendum costituzionale. In apertura, Renzi ha prima informato i Ministri della sua intenzione di salire al Quirinale ad annunciare le sue dimissioni e poi ringraziato tutti i titolari dei dicasteri "per la collaborazione e lo spirito di squadra dimostrati in questi anni di Governo". Renzi si è quindi recato al Quirinale per incontrare il Presidente della Repubblica cui ha confermato la sua intenzione di dimettersi.



Mattarella, riporta il Quirinale in una nota, "considerata la necessità di completare l'iter parlamentare di approvazione della legge di bilancio onde scongiurare i rischi di esercizio provvisorio", ha chiesto a Renzi di "sopraspedere alle dimissioni per presentarle al compimento di tale adempimento". Domani, 7 dicembre, si riunirà la Direzione nazionale del Partito democratico per l'analisi della situazione politica.

L'Italia ha perso un'occasione storica per diventare un paese più efficiente

Laura Garavini sul Referendum: "Non una sconfitta per Matteo Renzi, ma per l'Italia".

ROMA - "Questa non è la sconfitta di Matteo Renzi. È una sconfitta per l'Italia e anche per l'Europa. È la sconfitta di tutti coloro che credevano che il nostro Paese potesse finalmente cambiare. L'Italia ha perso un'occasione storica per diventare un paese più efficiente, meno burocratico, più stabile. Mentre l'Europa, con la caduta di Renzi, perde un governo fortemente europeista". Questo il commento di Laura Garavini, deputata eletta in Europa e membro della Presidenza del Pd alla Camera, all'indomani del Referendum, sui cui risultati è stata intervistata da diverse emittenti straniere. Secondo Garavini "è significativo che, a differenza del dato nazionale, il voto degli italiani all'estero sia stato fortemente a favore della riforma costituzionale. Abbiamo votato convintamente Sì dappertutto. Dalla Germania, alla Gran Bretagna, dalla Francia alla Croazia, dal Belgio al Lussemburgo, passando dalla Svizzera e dalla Scandinavia. Dovunque in Europa, come pure nelle altre parti del mondo, con tassi di consenso mediamente superiori al 65%. E con un tasso di partecipazione maggiore del 30%, quindi molto elevato, nettamente superiore alle normali tornate referendarie, sui livelli delle politiche". "Chi vive all'estero, a contatto con le realtà straniere, - argomenta la parlamentare - ha una consapevolezza molto maggiore di cosa significhi la stabilità politica e quan-



Laura Garavini

to questo voto avrebbe potuto far fare un passo avanti importante all'Italia. Con il risultato odierno purtroppo le forze populiste nel nostro paese escono rafforzate. Ma si tratta soltanto di una tappa, per quanto dolorosa. La battaglia per un'Italia più moderna e più efficiente non finisce con la sconfitta odierna. Continua e si combatterà alle prossime politiche". "Da qui ad allora - aggiunge - saremo ancora più impegnati per evitare che il Paese scivoli nelle mani del populismo più disfattista. Nel frattempo vorrei esprimere un sentito e calorosissimo ringraziamento a tutte/i le/i connazionali, iscritti, militanti o semplici cittadini, che si sono spesi/e con impegno e dedizione alla vittoria del Referendum. Senza la loro passione - conclude Garavini - non sarebbe mai stato possibile riscontrare un risultato così significativo".

Bocciata dal Referendum la riforma costituzionale

ROMA - Gli italiani hanno detto "no". La riforma costituzionale voluta dalla maggioranza è stata bocciata dal referendum confermativo del 4 dicembre, in cui appunto la percentuale di NO che ha raggiunto il 59,1% contro il 40,8% dei Sì.

Molto alto il dato dell'affluenza, che ha toccato il 70% per una consultazione per la quale non era previsto il quorum e che, a partire dalla campagna elettorale, aveva ben presto travalicato il significato della riforma della Costituzione assumendo i

Il Santo Padre inizia il ciclo sulla Speranza cristiana

Papa Francesco: "L'ottimismo delude, la speranza no."

ROMA - Terminata la catechesi sulle opere della misericordia, Papa Francesco ha iniziato in udienza generale il ciclo sulla Speranza cristiana. Un tema "molto importante", ha esordito il Papa, "perché la speranza non delude. L'ottimismo delude, la speranza no! Ne abbiamo tanto bisogno, in questi tempi che appaiono oscuri, in cui a volte ci sen-

continua a pag. 4

Legge di bilancio 2017

Il senato vota la fiducia

ROMA - Con 166 voti favorevoli, 70 contrari e un astenuto, il Senato ha approvato in via definitiva questa mattina la legge di Bilancio 2017. Sul ddl "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" il Governo aveva posto la questione di fiducia, dunque il testo è lo stesso approvato dalla Camera. Presidente della Commissione bilancio, il senatore Tonini (Pd), nel riferire sui

continua a pag. 6

Al Referendum costituzionale stravince il NO, ma non all'estero

ROMA - Al Referendum costituzionale del 4 dicembre stravince il No in Italia ma non all'estero, dove al contrario è il Sì a farla da padrone assoluto, con il 64,7% delle preferenze (contro il 35,3% del No). Alla fine il risultato del Referendum istituzionale (Italia ed estero) ha invece fatto registrare la sconfitta del Sì con il 40,8% contro il 59,1% a favore del No. Restando al voto espresso dai nostri connazionali all'estero, a favore della riforma Bosschi sono andati 722.672 voti mentre il No si è fermato a 394.253. Complessivamente, nelle quattro ripartizioni (Europa, America settentrionale e centrale, America meridionale e Africa Asia Oceania Antartide) gli elettori erano 4.052.341. Va detto che al contrario che in Italia, la partecipazione al voto ha fatto registrare livelli decisiva-

mente più bassi: si è infatti espresso poco più di 30% dell'elettorato contro il 68,48% dell'Italia. Sono stati 1,2 milioni gli italiani residenti all'estero che hanno votato per corrispondenza per il referendum sulle riforme costituzionali. Il dato, calcolato in base alle distinte dei plichi trasmesse dagli uffici consolari, certifica una percentuale di votanti ufficiale del 31,33% in linea con quella delle ultime elezioni politiche (31,59%). Secondo la Corte d'Appello, nonostante le polemiche della vigilia le operazioni di invio e presa in carico dei plichi si sono svolte regolarmente. In Europa ha votato il 34,28% degli aventi diritto, in America del Sud il 25,88%, in America Centrale e settentrionale il 32,09%, in Africa, Asia, Oceania e Antartide il 33,01%.

Il Sen. Francesco Giacobbe ringrazia gli italiani all'estero che hanno creduto nel cambiamento

ROMA - "Il risultato delle urne è stato netto: in Italia il 60% degli italiani ha bocciato una riforma che avrebbe rilanciato l'Italia e il suo ruolo in Europa e nel mondo. Altrettanto netto, però, è stato il risultato delle urne che hanno raccolto i voti degli italiani all'estero: il 64,70% degli italiani all'estero ha creduto nella riforma e ha votato sì". È quanto dichiara Francesco Giacobbe, senatore del Partito democratico eletto all'estero e tra i promotori dei comitati per il sì in Australia. "A tutti gli italiani all'estero, che abbiano votato o meno a favore della riforma - spiega Giacobbe - voglio dire grazie per l'importante partecipazione nell'esercizio democratico del referendum dello scorso 4 dicembre. Un grazie particolare - sottolinea



il senatore dem - è per quei 37.644 italiani che nella mia ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide, hanno scelto il cambiamento e votato sì alla riforma. Il loro messaggio è stato chiaro e non passerà inosservato".

La Redazione ed i Collaboratori di
"Vita e Lavoro"
augurano ai nostri Lettori

Buon Natale
e Felice ANNO 2017



contorni di un vero e proprio scontro politico. Il premier Matteo Renzi poco dopo la mezzanotte ha parlato, riconoscendo la sconfitta e annunciando le proprie dimissioni: "Avevamo una chance semplice e

continua a pag. 2

Convegno EZA-UNAIE a Comano Terme

Comano Terme - Si è svolto recentemente a Comano Terme un Convegno organizzato dall'organizzazione europea Eza in collaborazione con l'Unaie (Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati) sul tema dei migranti e sulle politiche adottate dai vari paesi nell'ambito dell'Unione Europea. In tale occasione si è anche svolta l'Assemblea nazionale dell'Unaie con all'ordine del giorno il rinnovo del Presidente e degli organismi dirigenti con un momento di riflessione sull'Associazione degli Italiani nel Mondo e sulle politiche regionali e nazionali nei confronti delle comunità italiane all'estero e sul fenomeno sempre più crescente della nuova emigrazione professionale ed intellettuale italiana nel mondo. Era presente Filitalia In-

ternational, fondazione Italo americana di Filadelfia (USA), con il Presidente onorario Pasquale Nestico per anni consigliere nel Cgie (Consiglio generale degli Italiani all'estero) impegnato sui temi sociali e della sanità, Daniele Marconcini Governatore del Distretto Italia di Filitalia International, Stefania Schipani Vice Presidente del Distretto Italia con i consiglieri nazionali del sodalizio Carlo Mazzanti, Flavia Aondio e Claudio Lunghi. "La nostra presenza così significativa anche numericamente" ha tenuto a sottolineare Pasquale Nestico "ha voluto portare un contributo di idee e di organizzazione con un modello associativo, basato sul fundraising e sul ruolo attivo dei soci. Il nostro sodalizio presente negli Stati Uniti,

continua a pag. 3

Riunione Intercomites a Berlino

Berlino - L'Intercomites Germania si è riunito a Berlino nei giorni 25 e 26 novembre, presso la sede dell'Ambasciata Italiana. L'incontro è stato produttivo e nello stesso tempo interessante perché sono stati toccati punti cari all'emigrazione italiana ed alle sue rappresentanze. Nel pomeriggio del 25 novembre, tutti i presidenti Comites ed i membri del CGIE Germania si sono incontrati per preparare l'incontro del 26 a cui hanno partecipato, su invito dell'Ambasciatore Pietro Benassi, anche i Consoli ed i parlamentari eletti all'estero nella circoscrizione Europa. Alla riunione del 26, erano presenti tutti i Presidenti Comites, tutti i membri del CGIE eletti in Germania, i Consoli, mentre per i parlamentari era presente soltanto l'On. Laura Garavini.

Ad aprire i lavori è stato l'Ambasciatore che ha chiesto un minuto di raccoglimento per ricordare la scomparsa di Mario Perrone ed ha subito passato la parola all'Intercomites che lo ha ricordato e lo ha ringraziato per quanto ha fatto per la sua collettività (Mario è stato per tantissimi anni il presidente del Comites di Mannheim). I lavori sono ripresi con l'introduzione dell'ambasciatore il quale ha messo subito in risalto i rapporti tra le varie istituzioni presenti in sala, auspicando che alla base ci sia lealtà e consapevolezza da parte di ognuno con i propri ruoli istituzionali. In apertura dei lavori, sono stati messi in risalto diversi dati, tra cui la crescita dei nostri connazionali che si sono trasferiti in Germania. Nel 2010 erano 664.013 e nel 2016 sono diventati 764.155. È stato messo altresì in risalto,

che almeno il 30% circa non si iscrive all'AIRE per diverse ragioni e, quindi, il calcolo finale non può essere definitivo. Per i nuovi arrivati le problematiche sono diverse: vanno dalla non conoscenza della lingua tedesca alla ricerca del lavoro e di una casa, dall'integrazione scolastica dei bambini alla ricerca di un posto in un asilo etc.

Una lunga discussione c'è stata poi sulla natura giuridica dei Comites nei confronti delle autorità locali. Alla fine si è fatta chiarezza ed i Presidenti hanno comunicato ai presenti che il COMITES è una istituzione pubblica di diritto estero. L'Ambasciatore Benassi si è preso, quindi, l'incarico di far fare le dovute ricerche e di dare in seguito una risposta. Si è fatto notare, da parte dell'Intercomites, che non esiste un'equa distribuzione dei fondi sia sul Cap. 3103 sia sul Cap. 3106 e, che, sarebbe auspicabile in futuro un'inversione di tendenza. Stessa inequità risulta per i fondi ministeriali assegnati nel 2016 per l'assistenza diretta. Anche in questo caso, l'Ambasciatore si è detto disponibile a far effettuare le dovute ricerche. Quasi tutti i presidenti hanno messo in risalto il ritardo con cui hanno ricevuto i contributi integrativi per i progetti che intendevano realizzare. Alcuni saranno purtroppo impossibilitati a realizzare, in così poco tempo, quanto avevano programmato. Si è chiesto, pertanto, di intervenire presso il Superiore Ministero affinché questi fondi vengano dati ai Comites ad inizio d'anno.

Argomento molto delicato è sempre stato il Consolato ed i servizi da essi erogati. Anche qui, purtroppo, si assistono a diversi trattamenti a seconda delle sedi consolari. In risalto specialmente, è stato posto il rapporto

continua a pag. 5

segue da pag. 1

Bocciata dal Referendum la riforma costituzionale

chiara di cambiare e non ce l'abbiamo fatta. C'è rabbia, delusione e amarezza, ma mi assumo la responsabilità della sconfitta. Andiamo via senza rimorsi, dopo mille giorni che sono volati: l'esperienza del mio governo finisce qui, non si può far finta di rimanere incollati alle poltrone che volevamo cancellare. In bocca al lupo a chi ha vinto, a loro ora spetta la responsabilità di una proposta di cambiamento". "Peccato. Avevamo immaginato un altro risveglio - scrive su Facebook il ministro per le Riforme Costituzionali, Maria Elena Boschi -: istituzioni più semplici in Italia, paese più forte in Europa. Non è andata così. Ha vinto il no, punto.

Adesso al lavoro per servire le Istituzioni. Mettiamo al sicuro questa legge di bilancio. Poi pubblicheremo il rendiconto delle tante cose fatte da questo Governo. A tutti i comitati, a tutti gli amici e le amiche che ci hanno dato una mano, grazie. Decideremo insieme come ripartire, smaltita la delusione. Un abbraccio". Nel frattempo, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha chiesto a Renzi di "congelare" le proprie dimissioni fino all'approvazione della legge di bilancio, che dovrebbe arrivare entro la giornata di venerdì. È quanto emerso dal colloquio di mezz'ora, il 5 dicembre al Quirinale, tra il capo dello Stato e il premier, salito al

Convegno internazionale a Bruxelles



Giorgio Bassani

Bruxelles - Due giorni dedicati a Giorgio Bassani: domani e venerdì, 8 e 9 dicembre, l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles ospiterà il Convegno internazionale "Giorgio Bassani scrittore europeo", organizzato in collaborazione con l'Université de Caen - Laslar.

Obiettivo della due-giorni quello di indagare l'apertura europea dello scrittore Giorgio Bassani sviluppando tre principali assi di ricerca: Bassani scrittore in dialogo con i grandi modelli della letteratura europea tra Ottocento e Novecento; Bassani editore della sezione "Classici moderni stranieri" per la collana "Biblioteca di letteratura"; Bassani traduttore.

Il primo asse intende analizzare l'influenza della letteratura europea nella narrativa di Bassani rintracciando rinvii e motivi specifici attinti da autori quali, ad esempio, Proust, Mann, Musil e Joyce. Nel tracciare le interrelazioni simboliche create con questi scrittori si farà riferimento anche all'attività di Bassani critico e, in particolare, alla raccolta Le parole preparate in cui sono affrontati alcuni capisaldi della letteratura straniera.

Il secondo asse si concentra sull'attività editoriale di Bassani che, nella sezione "Classici moderni stranieri" della collana "Biblioteca di letteratura", pubblica autori stranieri nuovi o affermati, come Forster, Blixen e Yourcenar. Attraverso l'esame delle sue scelte editoriali si potrà analizzare il rapporto che si instaura tra la selezione di autori compiuta per Feltrinelli e la sua narrativa.

Con il terzo asse infine ci si concentrerà sulla sua attività di traduttore dal francese di opere quali la *Vie de Frédéric II* di Voltaire, *Le Roman bourgeois* di Furetière o *La Chaumière indienne* di Bernardin de Saint-Pierre.

Collaborazione tra Filatelia internazionale e Fasi

Milano - Patto di collaborazione tra Filitalia International e la Fasi (Federazione delle Associazioni dei Siciliani in Lombardia). Questo il felice esito del recente incontro a Milano tra Pasquale Nestico Presidente onorario di Filitalia International di Filadelfia (USA) e del Governatore del Distretto Italia di Filitalia Daniele Marconcini con il Presidente della Fasi Mario Ridolfo e del segretario Nicola Lombardo. Il meeting era stato preceduto dall'adesione alla Fasi di Filitalia International Italia e dall'impegno di iscriversi a Filitalia International da parte dei 16 presidenti della federazione siciliana che l'estate scorsa ha organizzato un grande primo raduno a Pozzallo in Sicilia. Pasquale Nestico ha portato i saluti dal Presidente Rosetta Miriello nell'evidenziare l'impegno di Filitalia a favore dei giovani e della nuova emigrazione, ha sottolineato come Filitalia viva di risorse proprie e del salto di qualità che ha avuto negli ultimi anni nel rafforzare il rapporto con l'Italia con la creazione del Distretto Italia con vari Chapter grazie anche al lavoro di Daniele Marconcini (e con l'espansione in altri paesi, ultimo il Brasile). Mario Ridolfo si è dichiarato entusiasta



di questa collaborazione e sulle finalità perseguite da Filitalia. Daniele Marconcini nel ricordare commosso, assieme si presenti, la figura del compianto Presidente di Sicilia Mondo Mimmo Azzia, ha sottolineato come sia importante la presenza di una Federazione di Associazioni siciliane in Italia di fronte ad una disgregazione dei movimenti che storicamente hanno rappresentato i siciliani e il mondo dell'emigrazione meridionale. "Filitalia ha sottolineato Pasquale Nestico può essere il ponte ideale tra l'Italia e le comunità italiane all'estero, ricordando l'impegno per la conservazione della memoria dei nostri migranti con l'istituzione a Filadelfia di un museo dell'Emigrazione presso la sede della Fondazione Italo americana.

Poesia, arte e fotografia nel nuovo libro di Alessandra Dagostini

recensione di Anna Riva

Anna Riva su "Sotto il cielo delle Eolie": Una poesia fatta di cielo e mare, respiro e fato.

È disponibile in questi giorni in libreria "Sotto il cielo delle Eolie" (Villa D'Agri-PZ, Dibuono Edizioni, 2016) di Alessandra Dagostini, docente e giornalista pubblicista, che dopo il saggio dedicato alla petrarchista lucana Isabella Morra, "Degno il sepolcro, se fu vil la cuna. L'universo poetico di Isabella Morra" (premio Morra 2012), ritorna alla poesia, suo primo grande amore, con una *plaque* dedicata all'arcipelago siciliano. Un libro dal percorso "sensoriale", magico, in cui poesia, arte e fotografia si sposano per introdurci alla scoperta di questi autentici paradisi terrestri, indagati dall'autrice in un trasporto d'amore. La Dagostini si sente eoliana non d'adozione, ma

per nascita "interiore". È lì che ha ritrovato ali e battiti del cuore dopo un lungo periodo di buio. Eccone uno stralcio della prefazione, firmata da Pasquale Montesano, giornalista e poeta valsinnesse: «È stata una scelta voluta, meditata, un ricordo, un momento della sua vita che allora aveva assoluta necessità di cambiare rotta. E così, si è lasciata guidare dal capitano che la sorte le aveva scelto, trasportata in un eden dal quale non si è mai separata, consapevole che quei sette giorni magici e maliardi faranno sempre parte della sua esistenza. Era un percorso struggente da attraversare, che adesso, con pudico disincanto interiore, ci consegna e affida a tutti

continua a pag. 4

Gli Alpini di Monaco alle celebrazioni in onore dei Caduti

Monaco di Baviera - Gli Alpini del Gruppo ANA di Monaco, che fa capo alla Sezione Germania dell'Associazione Nazionale Alpini sono un punto di riferimento per la comunità italiana della regione e mantengono attivi contatti con il mondo dell'associazionismo militare italiano e tedesco e con le istituzioni. Il Gruppo ANA di Monaco ha partecipato, su richiesta del Consolato Italiano di Monaco, il 6 Novembre, alla celebrazione della Giornata delle Forze Armate e alla commemorazione dei caduti, tenutasi nel Cimitero Militare Italiano di Monaco di Baviera. Alla cerimonia erano presenti, oltre alle autorità consolari e alla presidente del COMITES di Monaco, anche

una nutrita rappresentanza di personale militare italiano in servizio presso vari enti NATO della regione. Gli Alpini del Gruppo e militari in servizio hanno deposto le corone, offerte rispettivamente, dal Consolato Italiano e dal Comune di Monaco

Il Gruppo ha inoltre partecipato, il 13 novembre, alle celebrazioni del "Volks- trauertag" (la giornata commemorativa ufficiale tedesca), presso i giardini della Residenza Reale di Monaco, dove la presenza degli Alpini nella scorta alle corone, insieme ai Riservisti tedeschi, è stata particolarmente apprezzata (nello specifico, gli Alpini hanno portato la corona

continua a pag. 4

segue da pag. 2

Convegno EZA-UNAIE a Comano Terme

in Canada, in Brasile, in Germania e nelle principali regioni italiane basa la sua azione su tre pilastri: la difesa e la diffusione della lingua italiana, la storia e la memoria dell'emigrazione (a tal fine è stato creato un museo presso la sede a Filadelfia), una politica di sostegno ai giovani con borse di studio ed interscambio di giovani tra Italia e Stati Uniti e viceversa con

una collaborazione con l'Università di Milano e l'Università per gli stranieri di Siena. Nel corso del Convegno Pasquale Nestico con tutta la delegazione di Filitalia International ha espresso le più sentite condoglianze alla figlia Marcella per la scomparsa del padre Mimmo Azzia Presidente di Sicilia Mondo, insigne personalità per anni nel mondo dell'emigrazione.



La delegazione di Filitalia International al Convegno Eza Unaie con (da sin.) il Vice Presidente dell'Unaie Aldo Aledda, il Presidente dei Trentini nel Mondo Alberto Tafner, Pasquale Nestico Presidente onorario di Filitalia International, Stefania Schipani Vice Presidente del Distretto Italia di Filitalia International, Daniele Marconcini Governatore del Distretto Italia di Filitalia International e Flavia Aondio Consigliere nazionale del Distretto Italia di Filitalia International.

segue da pag. 2

delle autorità locali. Alla fine si è fatto chiarezza ed i Presidenti hanno comunicato ai presenti che il COMITES è una istituzione pubblica di diritto estero. L'Ambasciatore Benassi si è preso, quindi, l'incarico di far fare le dovute ricerche e di dare in seguito una risposta. Si è fatto notare, da parte dell'Intercomites, che non esiste un'equa distribuzione dei fondi sia sul Cap. 3103 sia sul Cap. 3106 e, che, sarebbe auspicabile in futuro un'inversione di tendenza. Stes-

sa inequità risulta per i fondi ministeriali assegnati nel 2016 per l'assistenza diretta. Anche in questo caso, l'Ambasciatore si è detto disponibile a far effettuare le dovute ricerche. Quasi tutti i presidenti hanno messo in risalto il ritardo con cui hanno ricevuto i contributi integrativi per i progetti che intendevano realizzare. Alcuni saranno purtroppo impossibilitati a realizzare, in così poco tempo, quanto avevano programmato. Si è chiesto, pertanto, di intervenire presso

Alcama – Sono quasi trascorsi 5 anni dall'incontro con gli artisti alcamesi che avevano organizzato una mostra al „Centro Congressi Marconi“ di Alcama. Tra questi artisti, in una foto che pubblicammo sul nostro periodico „Vita e Lavoro“, n° 5, maggio 2011, c'era anche Daniela Cruciat, abbastanza nota nei circoli artistici di Alcama e dintorni.



Daniela Cruciat a gentile colloquio con il direttore di "Vita e Lavoro", Francesco Messina mentre illustra la sua opera che ha denominato "Una nuova galassia" nell'immensità dell'universo.

L'ho incontrata nella stessa sala di allora, „Centro Congressi Marconi“, questa volta con una mostra collettiva, affiancata da un altro bravo artista alcamese, lo scultore e pittore Pietro Espedito. Alla

mostra collettiva hanno partecipato ragazzi e giovani artisti che frequentano il corso di "Arte e Terapia" ad Alcama, diretto da Daniela Cruciat. In tutti questi anni Daniela ha sempre lavorato intensamente orientandosi al famoso pittore Vincent van Gogh, fondatore, assieme ad altri artisti, della pittura moderna. Lo considera suo maestro. „Van Gogh – ha sottolineato l'artista in un suo depliant - mi stimola ad entrare attivamente nel mondo della pittura ed a trarne plauso nella gente“. La sua produzione artistica è migliorata ed è lei stessa ad affermare che nel giugno del 2007 si poteva già assistere ad una nuova maturità artistica. Daniela diventa padrona del colore e viene stimolata alla pittura da piccole e grandi emozioni che riporta poi magistralmente sulla tela.



Pietro Espedito, scultore e pittore alcamese, a cortese colloquio con il direttore di "Vita e Lavoro", Francesco Messina.

Sull'arte esprime un giudizio particolarmente divino quando afferma che non è l'uomo a creare l'arte, ma è l'arte a forgiare l'uomo, attribuendone il merito a Dio. Nell'ottobre del 2007 espone assieme al pittore di Pietroburgo, Andrej Korolchuk, che ritiene di cultura diversa dalla nostra e sottolinea che solo l'arte può avvicinare le due culture e renderle „più colorate di fronte a Dio“. Nel novembre dello stesso anno si iscrive all'Accademia di Belle Arti „Kandinskij“ di Trapani laureandosi in "Arte e Terapia". Attualmente studia per completare con il master il suo lavoro accademico. La mostra 2016 è stata per lei un arricchimento nel campo sociale per aver avuto un contatto diretto con le persone interessate al suo lavoro artistico.

Francesco Messina



I due artisti alcamesi, organizzatori della mostra, posano con il direttore di "Vita e Lavoro" per una foto ricordo

Riunione Intercomites a Berlino

il Superiore Ministero affinché questi fondi vengano dati ai Comites ad inizio d'anno. Argomento molto delicato è sempre stato il Consolato ed i servizi da essi erogati. Anche qui, purtroppo, si assistono a diversi trattamenti a seconda delle sedi consolari. In risalto specialmente, è stato posto il rapporto non equo tra impiegati ed utenti residenti. Si assiste ad un rapporto che va da un minimo di 1.200 utenti per impiegato ad un tetto massimo di 4.900. Qui si è fatto notare che

non ci dovrebbe essere una redistribuzione del personale, ma un aumento delle unità. Purtroppo, da un lato aumentano i connazionali residenti e dall'altro diminuiscono sedi consolari ed impiegati. In chiusura è stato fatto notare, da parte dei Presidenti Comites, che la legge varata nel 2009 sulla Performance non è mai stata applicata, ed hanno chiesto che finalmente venga applicata. In Chiusura, l'Intercomites, ha reso noto che gli italiani che superano i 60 anni sono circa 138.000. A tal

proposito, verrà costituita una commissione che analizzerà tale fenomeno e si cercherà di produrre una guida utile sulla scia di quanto è avvenuto con la precedente pubblicazione: "I Primi passi In Germania". La riunione è terminata verso le tredici. Nel primo pomeriggio, l'Intercomites si è riunito nuovamente per analizzare l'incontro avvenuto in mattinata in Ambasciata.

Dott. Giuseppe Scigliano
Portavoce Intercomites

segue da pag. 2

Gli Alpini di Monaco alla celebrazione della giornata delle Forze Armate

offerta dal Consolato Italiano) Il Gruppo Alpini di Monaco di Baviera, ha recentemente rinnovato i suoi organi direttivi. Il Capogruppo in carica, Renato Ghellere, ha infatti deciso di “mettere lo

zaino a terra”, per motivi di età, dopo 25 di generosa attività ed ha passato il testimone a Riccardo Salvatore, eletto Capogruppo dall’assemblea dei soci. Con gli organi direttivi rinnovati e anche

con nuovi iscritti, il Gruppo Alpini di Monaco, vuole continuare a svolgere le sue attività a servizio della collettività, italiana e tedesca della regione.

Riccardo Salvatore



segue da pag. 1

Il Santo Padre inizia il ciclo sulla Speranza cristiana

tiamo smarriti davanti al male e alla violenza che ci circondano, davanti al dolore di tanti nostri fratelli. Ci vuole la speranza! Ci sentiamo smarriti e anche un po' scoraggiati, perché ci troviamo impotenti e ci sembra che questo buio non debba mai finire. Ma – ha ribadito – non bisogna lasciare che la speranza ci abbandoni, perché Dio con il suo amore cammina con noi”. “Importante” riflettere sulla speranza “in particolare in questo tempo di Avvento, che è il tempo dell’attesa, in cui ci prepariamo ad accogliere ancora una volta il mistero consolante dell’Incarnazione e la luce del Natale”.

Ad ispirare le parole del Papa il profeta Isaia, “il grande profeta dell’Avvento”, che nella seconda parte del suo libro si rivolge al popolo con un “annuncio di consolazione” da cui, ha spiegato Francesco, si evince che “Dio Padre consola suscitando consolatori, a cui chiede di rincorere il popolo, i suoi figli, annunciando che è finita la tribolazione, è finito il dolore, e il peccato è stato perdonato. È questo che guarisce il cuore afflitto e spaventato. Perciò il profeta chiede di preparare la via al Signore, aprendosi ai suoi doni e alla sua salvezza”... A margine dell’udienza

il Papa ha ricordato che nei prossimi giorni ricorrono due importanti Giornate promosse dalle Nazioni Unite: quella contro la corruzione – il 9 dicembre – e quella per i diritti umani – il 10 dicembre. “Sono due realtà strettamente collegate”,

ha commentato Francesco: “la corruzione è l’aspetto negativo da combattere, incominciando dalla coscienza personale e vigilando sugli ambiti della vita civile, specialmente su quelli più a rischio; i diritti umani sono l’aspetto positivo, da pro-

muovere con decisione sempre rinnovata, perché nessuno sia escluso dall’effettivo riconoscimento dei diritti fondamentali della persona umana. Il Signore ci sostenga in questo duplice impegno”.



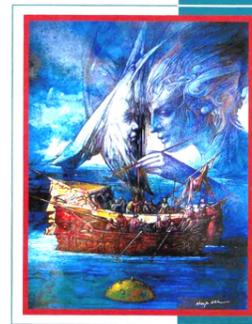
segue da pag. 2

Poesia, arte e fotografia nel nuovo libro di Alessandra Dagostini

noi. Con un insegnamento: amare è breve, dimenticare è lungo... (Pablo Neruda)». Più che una guida turistica ci spingono a visitare le Eolie queste sue poesie che ci parlano di un viaggio speciale, rigenerante e catartico, dal quale non si può non restare affascinati. Meriterebbe davvero la cittadinanza onoraria per la passione con cui ne parla. Originaria di Vico Equense, in provincia di Napoli, la Dagostini ha partecipato a numerosi concorsi di poesia in lingua italiana e dialettale (Tursi, Perugia, Napoli, Torino, Palermo, Monza, Matera), ottenendo significativi riconoscimenti. Sue poesie sono presenti in numerose antologie. Da segnalare, inoltre, che è nota firma del giornale delle italiane in Germania, “Clic Donne 2000”, diretto da Marcella Continanza, e relatrice di incontri culturali o forum

Alessandra Dagostini

SOTTO IL CIELO DELLE EOLIE



socio-politici e di letture poetiche. Ricordiamo quella dedicata alla memoria di Jacqueline Risset, tenutasi in Italia nel 2014.

Curriculum vitae di Alessandra Dagostini

Nata a Vico Equense (NA) nel 1977 da padre bergamasco e madre napoletana, docente, saggista e giornalista pubblicitaria. Laureata in Lettere Moderne, insegna attualmente all’I. C. “L. Da Vinci – Comes D. M.” di Portici, collabora a «Clic Donne 2000», l’unico giornale delle italiane in Germania, e fa parte dell’Associazione “Donne e Poesia Isabella Morra” di Francoforte sul Meno. Ha partecipato a numerosi concorsi di poesia, ottenendo significativi riconoscimenti. Nel 2007 si è classificata prima a Tursi (MT), vincendo la III edizione del Concorso Nazionale di Poesia in Lingua Dialettale Albino Pierro. Nel 2008 ha ottenuto il terzo posto alla IV edizione del medesimo Concorso. Nel 2010 si è classificata seconda alla XV edizione del Concorso Letterario Multiculturale Lune di Primavera di



Alessandra Dagostini

Perugia. Nel 2012 ha ricevuto a Napoli un Premio della Presidenza alla XIII edizione del Premio Internazionale di Poesia, Narrativa e Creatività Ischia, l’Isola dei Sogni. Nel 2013 le sono stati assegnati un attestato di lode alla XIV edizione del suddetto Premio e un conferimento speciale alla III edizione del Premio Letterario Internazionale Castrum Cisternae a Castello di Cisterna (NA) ed è stata premiata a Torino all’VIII edizione del Concorso Nazionale di Poesia in Lingua Italiana Isabella Morra, ottenendo anche una targa in qualità di «esperta della poetica morriana». Nel 2014 ha ricevuto a Palermo un encomio solenne alla IV edizione del Premio Internazionale delle Due Sicilie, un diploma di benemerita alla XV edizione del Premio Internazionale di Poesia, Narrativa e Creatività Ischia, l’Isola dei Sogni e un conferimento speciale alla IV edizione del Premio Letterario Internazionale Castrum Cisternae. Sempre nel 2014 ha vinto la IV edizione del Premio Letterario Internazionale Isabella Morra il mio mal superbo a Monza, è stata insignita di un diploma di benemerita per aver conferito, con il suo impegno e il suo lavoro letterario, “sapiente” prestigio alla sua città natale e ha ricevuto a Napoli una menzione speciale alla I edizione del Premio Socio-Artistico-Letterario L’Ambasciatore del Sorriso. Nel 2015 le è stata assegnata una menzione alla III edizione del Premio Artistico-Letterario Una cartolina da Matera e di recente (giugno 2016) una nuova menzione di merito alla IV edizione dello stesso Premio. Alcune sue poesie sono

continua a pag. 5

Rosa Fresca Aulentissima e il rinnovamento della poesia dialettale siciliana

di Marco Scalabrino

Trapani - "Avia vint'anni quannu mi nnamurai d'a puisia. Mi mancava però a lingua. U italianu era scumunicatu, grèviu o ritoricu, sunava fausu. Anzina a quannu un mi ficiru a canusciri (autunnu, nvernu d'u 44) na maniata di pueti ca ricitavanu versi 'n sicilianu". Così Paolo Messina, in Poesia Siciliana e Critica del 1988.

A Palermo, prima che terminasse il 1943, Federico De Maria venne a trovarsi a capo di un nucleo di giovani poeti dialettali: Ugo Ammannato, Miano Conti, Paolo Messina, Nino Orsini, Pietro Tamburello, Gianni Varvaro, e nell'Ottobre 1944 venne fondata la Società degli Scrittori e Artisti di Sicilia, che ebbe sede nell'Aula Gialla del Politeama, e in primavera, all'aperto, nei giardini della Palazzina Cinese alla Favorita. "Tra la fine del '43 e l'inizio del '44 - scrive Paolo Messina nel saggio La nuova scuola poetica siciliana, del 1985 - la guerra continuava. Risaliva la penisola, e in Sicilia per primi avevamo respirato, l'acre pungente ciau [odore] della libertà, mentre il quadro prospettico del mondo già mutava radicalmente. Da qui l'esigenza di rifondare non solo la società civile, ma anche il linguaggio. Nel 1946, alla scomparsa di Alessio Di Giovanni, quel primo nucleo di poeti che comprendeva le voci più impegnate dell'Isola prese il nome del Maestro e si denominò appunto Gruppo Alessio Di Giovanni". Sul versante ionic, nella Catania del '44, il gruppo di cui Salvatore Camilleri era l'animatore: Mario Biondi, Enzo D'Agata, Mario Gori e altri già appartenenti all'Unione Amici del Dialetto, si ribattezzò (dietro suggerimento di Mario Biondi) Trinacrismo.

"Il dialetto - dichiara Paolo Messina ancora su La nuova scuola poetica siciliana - era per noi un modo concreto di rompere con la tradizione letteraria nazionale, per accorciare le distanze dalla verità. Naturalmente, eravamo consapevoli dei rischi dell'opzione dialettale, che se da un lato ci portava alla suggestione della pronuncia, dall'altro restringeva alla Sicilia il cerchio della diffusione e della attenzione critica. Ma in compenso ponevamo l'accento sull'ispirazione popolare del nostro fare poesia, che doveva farci cantare con il popolo che per noi era quello siciliano, come siciliano era il nostro punto di vista sulla nuova società letteraria nazionale". "Il dialetto - riprende sul pezzo in memoria di Aldo Grienti, pubblicato



Marco Scalabrino

nel Feb-braio 1988 a Palermo sul numero Zero di quello che fu l'effimero ritorno ad opera di Salvatore Di Marco del *Po' t'ù cuntù* - non era più portatore di una "cultura subalterna", ma si era innalzato alla ricerca di "contenuti" (e quindi di forme) su più vasti orizzonti di pensiero". "I maestri preferimmo andarceli a cercare altrove e ricordo che si parlava molto della poesia francese, da Baudelaire a Valéry, e delle avanguardie europee. Circolava di mano in mano un vecchissimo volumetto delle *Fleurs du mal*, che credo fosse di Pietro Tamburello, il più informato allora, fra noi, sulla poesia straniera".

"Io - soppesa Salvatore Camilleri - intendevo rinnovare la poesia dall'interno, per evoluzione spontanea del siciliano, attraverso le fasi ineluttabili del processo di sviluppo linguistico; Paolo Messina pen-sava di dare subito un taglio netto al passato, e lo diede. Il motivo dei nostri diversi atteggiamenti sta nel fatto che io avevo prima letto Croce e poi i simbolisti, Paolo aveva letto prima i simbolisti, poi Croce." "A nostra puisia - attesta Paolo Messina in Poesia Siciliana e Critica - *cancio strata picchi si livò u tistali d'i tradizioni pupulari*".

Nel 1957 Aldo Grienti e Carmelo Molino furono i curatori della Antologia "Poeti siciliani d'oggi", Reina Editore in Catania. Con introduzione e note critiche di Antonio Corsaro, essa raccoglie, in meticoloso ordine alfabetico, una esigua quanto significativa selezione dei testi di 17 autori: Ugo Ammannato, Saro Bottino, Ignazio Buttitta, Miano Conti, Antonino Cremona, Salvatore Di Marco, Salvatore Di Pietro, Girolamo Ferlito, Aldo Grienti, Paolo Messina, Carmelo Molino, Stefania Montalbano, Nino Orsini, Ildebrando Patamia, Pietro Tamburello, Francesco Vaccaielli e Gianni Varvaro. Ma già prima, nel 1955, con la prefazione di Giovanni Vaccarella, aveva visto la luce a Palermo l'Antologia

"Poesia dialettale di Sicilia". Protagonisti il Gruppo Alessio Di Giovanni: U. Ammannato, I. Buttitta, M. Conti, Salvatore Equizzi, A. Grienti, P. Messina, C. Molino, N. Orsini e P. Tamburello. Le due sillogi, che ebbero al tempo eco nazionale, sono state antesignane del Rinnovamento della poesia dialettale siciliana.

"Oggi la poesia dialettale - scrive tra l'altro Giovanni Vaccarella nella prefazione a "Poesia dialettale di Sicilia" - è poesia di cose e non di parole, è poesia universale e non regionalistica, è poesia di consistenza e non di evanescenza. Lontana dal canto spiegato e dalla rimeria patetica, guadagna in scavazione interiore quel che perde in effusione. Le parole mancano di esteriore dolcezza e non sono ricercate né preziose: niente miele e tutta pietra. Il lettore di questa poesia è pregato di credere che nei veri poeti l'oscurità non è speculazione, ma risultato di un processo di pene espressive, che porta con sé il segreto peso dello sforzo contro il facile, contro l'ovvio. Perché la poesia non è fatta soltanto di spontaneità e di immediatezza, ma di disciplina. La più autentica poesia dei nostri giorni è scritta in una lingua che parte dallo stato primordiale del dialetto per scrostarsi degli orpelli e della patina che i secoli hanno accomunato, per sletteralizzarsi e assumere quella condizione di nudità, che è la sigla dei grandi."

"I dialettali - osserva Antonio Corsaro, in prefazione a "Poeti siciliani d'oggi" - non sono mai stati estranei alle vicende della cultura nazionale, anche se disuguale è il loro piano di risonanza. Nell'ambito di una lingua, per dire, ufficiale, che assorbe e trasmette tutte le vibrazioni di un'epoca, il dialetto si presenta come una fuga re-gionale. Ma, in un periodo come il nostro, i poeti dialettali si trovano nella identica situazione dei loro compagni in lingua, senza che neppure la difficoltà del mezzo espressivo costituisca ormai una ragione valida di isolamento. Tanto più che i no-stri lirici in dialetto sono già arrivati a un tal segno di purezza e a una tale esperienza tecnica da non avere nulla da perdere nel confronto con i lirici in lingua. Anzi, in un certo senso, i dialettali ne vengono avvantaggiati per l'uso che possono fare di una lingua meno logora, attingendola alle sorgenti che l'usura letteraria suole meglio rispettare."

continua nel prossimo numero

LE DIMISSIONI DI MATTEO RENZI

ROMA, 7 dicembre 2016 - "Stasera alle 19 formalizzo le mie dimissioni". Ad annunciarlo è stato il Premier Matteo Renzi nella sua ultima *enews* da Presidente del Consiglio. Con la direzione nazionale del Pd ancora in corso, a minuti Renzi salirà sul Colle per rimettere il suo mandato nelle mani del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. "Il Presidente della Repubblica farà le consultazioni. Toccherà ai gruppi parlamentari decidere che cosa fare. Vorranno andare subito a elezioni? Nel caso si dovrà attendere la Sentenza della Consulta di martedì 24 gennaio e poi votare con le attuali leggi elettorali, come modificate dalla Corte", scrive Renzi. "Dico leggi elettorali perché come è noto non siamo riusciti ad abrogare il "bicameralismo paritario" che dunque vedrà continuare a eleggere due rami del parlamento con elettorati diversi e leggi elettorali diverse, sperando che non arrivino due maggioranze diverse. Ma questa è una delle conseguenze del bicameralismo, ahimè".

"Se i gruppi parlamentari vorranno invece andare avanti con questa legislatura, - ipotizza il Premier uscente - dovranno indicare la propria disponibilità a sostenere un nuovo Governo che affronti la legge elettorale ma soprattutto un 2017 molto importante a livello internazionale: i 60 anni dell'Unione Europea, i vari G7 a cominciare da quello di Taormina, la presidenza del consiglio di sicurezza dell'ONU. Sarà interessante capire cosa pensano anche i partiti del Fronte del NO al referendum, non solo i partiti dell'attuale maggioranza".

"Non sono io a decidere ma devono essere i partiti - tutti i partiti - ad assumersi le proprie responsabilità. Il punto non è cosa vuole il presidente uscente, ma cosa propone il Parlamento. Io - ribadisce - sono pronto a cedere il campanello al mio successore, con un abbraccio e l'augurio di buon lavoro".

"Stiamo scrivendo un dettagliato report da consegnare e stiamo facendo gli scatoloni", aggiunge. "Scatoloni che ci fanno spuntare molti sorrisi e qualche ricordo amaro. Ma la storia di questi mille giorni non

la faranno i rancorosi commenti di queste ore. Vedrete che molte delle cose che abbiamo fatto e che tanti criticavano resteranno: gli 80 euro; l'abbassamento delle tasse a cominciare dall'Imu, alle tasse agricole, dall'Irap, all'Ires; i diritti civili; il sociale, il dopo di noi, l'autismo, la cooperazione internazionale, lo spreco alimentare, la sicurezza stradale; I reati ambientali e l'accordo sul clima di Parigi; il processo civile telematico, le misure contro la corruzione, la reintroduzione del falso in bilancio, la responsabilità civile dei magistrati, l'istituzione dell'Anac, il divieto di dimissioni in bianco, le opere incompiute portate a termine, come la Quadrilatero, la Variante di Valico e la Salerno Reggio Calabria; il divorzio breve, la dichiarazione precompilata, la fatturazione elettronica, il super e iper ammortamento, il tetto agli stipendi pubblici, le riforme di scuola, pubblica amministrazione, i soldi in più alla sanità, le pensioni, la stabilizzazione del 5 per 1000, i fondi per la non autosufficienza, il comparto della ricerca, l'abolizione di Equitalia, il Freedom Of Information Act, il rilancio di Pompei e della Reggio di Caserta, l'organizzazione di Expo e del Giubileo, la prospettiva di industria 4.0, l'avvio della bonifica della Terra dei Fuochi".

"Mai cedere al rancore, amici", scrive ancora. "C'è chi fa politica covando odio verso gli altri o verso qualcun altro. Io ho sempre interpretato la politica come occasione per seminare speranza: ho negli occhi i teatri, le palestre, le piazze piene di questa e di altre campagne elettorali. E dunque voglio invitare tutti voi innanzitutto a non arrendersi alla rabbia. Troveremo un modo per non disperdere la bellezza di quello che avete fatto. Di quello che siete. Ci sono milioni e milioni di italiani che credono a un altro modello di politica. Li abbiamo visti alle Europee, li abbiamo visti al Referendum, li vedremo anche in futuro".

"Ora però un passo alla volta e soprattutto: si può perdere un referendum, ma non si può perdere il buonumore, mai! È già tempo di rimettersi in cammino. Vi abbraccio forte e vi invio il sorriso più grande. Matteo".

segue da pag. 4

Curriculum vitae di Alessandra Dagostini

state inserite in diverse antologie, tra cui: disArmonie, In viaggio con la Sibilla, Il Pianeta dell'Anima, Passione Mediterranea, Come Fili d'Argento, L'Amore dalla A alla Z. I poeti contemporanei e il sentimento amoroso, Antologia poetica del Premio Letterario Internazionale "Isabella Morra, il mio mal superbo", Venti di poesia e... racconti, "Tropea: Onde Mediterranee". Antologia della 13ª edizione del Premio Internazionale di Poesia 2016. Ha pubblicato il saggio «Degno il sepolcro, se fu vil la cuna». L'universo poetico di Isabella Morra (Castellammare di Stabia, N. Longobardi, 2011), con il quale si è aggiudicata il Premio Isabella Morra 2012, assegnato dalla Pro Loco di Valsinni (MT). È uscita di recente la sua prima silloge poetica, Sotto il cielo delle Eolie (Vila D'Agri, Dibuono Edizioni, 2016).

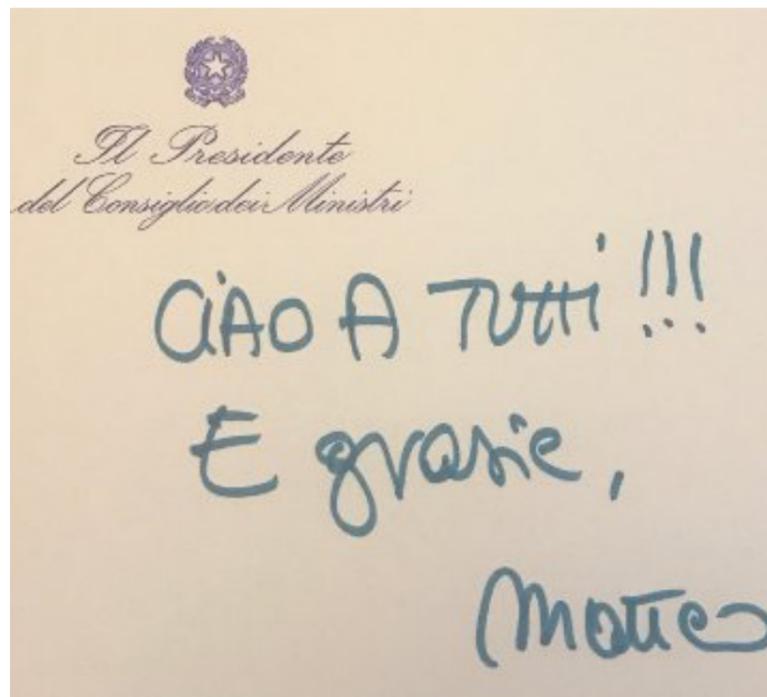
Crescono i casi di apnee notturne

L'allarme dei medici.

ROMA - Quasi l'80% dei medici italiani ritiene di avere pazienti affetti da Sindrome delle Apnee Ostruttive (OSAS/*Obstructive Sleep Apnea Syndrome*). Lo rivela l'Osservatorio Internazionale della Salute (O.I.S.) che ha condotto un'indagine sui camici bianchi di diverse specializzazioni per rivelarne conoscenze, pareri e atteggiamenti in merito a questa grave ma ancora poco conosciuta patologia, di cui il russamento è la prima importante spia. L'OSAS è caratterizzata dal temporaneo collasso di alcune strutture anatomiche della gola, evento che impedisce all'aria di entrare nei polmoni e provoca intermittenti riduzioni della quantità di ossigeno nel sangue. Ciò non ha solo conseguenze serie per la salute, che vanno dall'ipertensione arteriosa e, in pazienti predisposti, a patologie

ischemiche cardiache (angina, infarto); la frammentazione del sonno che ne deriva, infatti, provoca una marcata riduzione della quantità di sonno REM e induce stanchezza e sonnolenza durante il giorno, al punto da mettere a repentaglio la sicurezza di chi guida. Secondo l'ACI (Automobile Club Italia), l'eccessiva sonnolenza è associata approssimativamente (come causa diretta o concausa) ad un quinto degli incidenti stradali ed è una delle principali cause di incidenti mortali in autostrada. Secondo, inoltre, una ricerca condotta da Università di Genova, Ministero degli Interni, Istituto Superiore di Sanità e altre istituzioni sanitarie, pubblicata sulla rivista **Chronic Respiratory Disease**, l'OSAS provoca in media ogni anno circa il 7% degli incidenti

continua a pag. 6



segue da pag. 5

Crescono i casi di apnee notturne

stradali con morti e feriti, causando oltre 200 decessi e 12mila lesionati. Non a caso, con la Direttiva Europea 2014/85/UE del 1° luglio 2014 (recepita in Italia solo quest'anno attraverso il Decreto attuativo del Ministero della Salute del febbraio 2016, successivo al Decreto dei Trasporti del 2015) relativa alle nuove norme da seguire per il rilascio della patente di guida, si impongono significative restrizioni a chi soffre della sindrome delle apnee ostruttive del sonno. L'84% degli intervistati ritiene che le apnee ostruttive rappresentino un rischio molto elevato per la salute di chi ne è affetto e l'83% teme che in Italia ci sia una scarsa consapevolezza circa la portata di questa patologia in termini di sicurezza. Tuttavia, per il 16% dei rispondenti, la gravità dell'OSAS è spesso sopravvalutata. Si tratta di una percentuale tutto sommato contenuta, ma che fa luce sulla necessità di una migliore informazione sulle conseguenze dell'OSAS per la salute e la sicurezza. Per quanto riguarda le nuove disposizioni che restringono l'autorizzazione alla guida per i soggetti affetti da OSAS, la maggior parte dei medici (63%) si dichiara al corrente, ma sono molti di meno coloro che le conoscono in modo specifico (19%); l'11% degli otorinolaringoiatri e il 18% degli altri medici ignora del tutto la misura. Il 78% dei medici intervistati indica di avere pazienti che soffrono di apnee

ostruttive. Circa il 75% dei medici dichiara di seguire da 1 a 15 pazienti con apnee notturne. Per le diagnosi e il follow-up dell'OSAS, l'84,1% degli intervistati si affida a specialisti. Solo il 17% ritiene di poter effettuare la diagnosi e il follow-up da solo. L'80,7% dei rispondenti ritiene opportuno rivolgersi ai centri specializzati per la diagnosi e la cura dell'OSAS. Tuttavia, quasi il 15% non conosce centri specializzati verso i quali indirizzare i propri pazienti. La stragrande maggioranza dei medici che ha almeno un paziente che soffre di OSAS ha prescritto una polisonnografia: il 93%. Il 20,2% l'ha fatta effettuare con un ricovero in ospedale, il 38% tramite un ambulatorio, il 42% in un centro specializzato. Il 36,3% dichiara che i pazienti l'hanno eseguita con un apparecchio per uno studio domiciliare ricevuto da un ambulatorio, mentre solo il 19,3% dei medici riferisce che l'analisi è stata condotta in ospedale, con un ricovero ordinario. I medici di medicina generale sono quelli che più frequentemente (45,7%) prescrivono una polisonnografia, che viene effettuata in un centro specialistico mentre gli otorinolaringoiatri quelli per i quali questi accertamenti sono effettuati più frequentemente (55,8%) in ambulatorio. Poco più di un quarto dei medici di medicina generale e degli otorinolaringoiatri (circa il 26%) hanno prescritto una polisonnografia che è stata effettuata in ospedale.

Lunedì 12 dicembre, ore 20:00, all'Istituto Italiano di Cultura, Hermann-Schmid-Straße 8, Monaco di Baviera, conferenza tenuta da Federica Villa su "Giorgio Bassani e il cinema". Ingresso libero, prenotazione obbligatoria tel. 089/74 63 21-32

Centenario della nascita di Giorgio Bassani

Monaco di Baviera - In occasione del centenario della nascita di Giorgio Bassani l'Istituto Italiano di Cultura di Monaco di Baviera ripercorre le complesse relazioni fra la letteratura e il cinema nel corso degli anni Cinquanta, quando Bassani collaborò alle sceneggiature di numerosi registi: Mario Soldati, Michelangelo Antonioni, Luigi Zampa, Alessandro Blasetti e Luchino Visconti. A partire dagli anni Sessanta è il cinema a ispirarsi alle narrazioni di Bassani, come nel caso di *La lunga notte del '43* (1960) di Vancini. Giorgio Bassani, (Bologna, 1916) trascorse la sua infanzia e giovinezza a Ferrara. Divenne attivista politico durante la Resistenza, e, dopo la Liberazione, lavorò come scrittore e redattore. Bassani ricevette tutti i più importanti premi letterari italiani, tra cui, nel 1962, il

Premio Viareggio per *Il giardino dei Finzi-Contini*. Nel 1969 la città di Dortmund gli conferì il premio Nelly Sachs per la sua opera omnia. L'autore morì a Roma nel 2000. Federica Villa è docente di Storia e critica del cinema e di Stilistica e retorica del cinema presso l'Università di Pavia. I suoi interessi di ricerca si incentrano sul cinema italiano del dopoguerra, con particolare attenzione ai rapporti tra cinema e cultura popolare (Il narratore essenziale della commedia cinematografica degli anni Cinquanta, ETS, 1999), ai modi della sceneggiatura (Botteghe di scrittura per il cinema italiano, Marsilio 2002) e all'apporto di alcuni letterati al lavoro cinematografico (Il cinema che serve. Giorgio Bassani cinematografico, Kaplan, 2010).

Maria Cristina Salati

Un vino umbro tra i primi 100 vini nel mondo

Perugia - Ancora una volta l'Umbria si rivela protagonista di successo nel mondo grazie a un suo vino: lo affermano la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini e l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, esprimendo apprezzamento per il grande riconoscimento tributato da Wine Spectator la più prestigiosa rivista di enologia a livello mondiale, al Colli Martani Grechetto Doc Grecante 2015 di Caprai, proclamato tra i primi 100 vini nel mondo. "Questo importante riconoscimento contribuisce ad esprimere al meglio le capacità del nostro territorio - hanno com-

mentato la presidente Marini e l'assessore Cecchini - e assume un grande e singolare significato, visto che ad essere inserito nella classifica dei migliori 100 vini del mondo è un bianco di un'azienda vitivinicola tradizionalmente leader nella produzione del Sagrantino, un vino rosso. Il grande risultato conferma come i produttori umbri siano sempre più impegnati a proporre vini di qualità apprezzati a livello mondiale. L'auspicio è che questo prestigioso riconoscimento possa contribuire a rafforzare anche la presenza del vino bianco umbro tra le produzioni di grande qualità a livello mondiale".

segue da pag. 1

Legge di bilancio 2017



lavori che non si sono conclusi con il mandato al relatore per la ristrettezza dei tempi fissati dal calendario, ha espresso il generale rammarico per l'impossibilità, con un Governo dimissionario e una fiducia annunciata, di realizzare la seconda lettura della manovra. Nella discussione sulla questione di fiducia sono intervenuti i senatori Laura Bottici, Barbara Lezzi (M5S), Ceroni, Azzollini, Mandelli (FI-PdL), Augello (CoR), Divina, Tosato (LN) e Paola De Pin (GAL). Nel merito, le opposizioni hanno osservato che una legge di bilancio infarcita di bonus e priva di copertura finanziaria, lascia un'eredità pesante: azzerare l'avanzo primario senza alleviare il disagio sociale e senza rilanciare gli investimenti; disperde le risorse della flessibilità in elargizioni e mance elettorali, che non sono state sufficienti peraltro a ingannare i cittadini nel referendum costituzionale; aumenta di 150 miliardi il debito pubblico e richiederà interventi correttivi in primavera. Rispetto al metodo, le opposizioni hanno rilevato il paradosso di un Governo dimissionario che chiede la fiducia e l'anomalia di un passaggio parlamentare che, impedendo di migliorare la legge di bilancio in seconda lettura, disattende l'indicazione di voto dei cittadini, con-trari alla riduzione degli spazi democratici. Le opposizioni, inoltre, hanno colto l'occasione per tracciare un bilancio dei mille giorni del Governo Renzi e per sottolineare la distanza tra la propaganda e la situazione reale del Paese: si chiude oggi la parabola di un Presidente del Consiglio tracotante, provinciale, irresponsabile che, dopo aver scalzato il premier Letta con una congiura di palazzo,

ha legato le proprie sorti ad una riforma costituzionale squilibrata e pasticciata, ha creato un caos sulla legge elettorale, ha deciso di tenere il referendum durante la sessione di bilancio e ha annunciato le dimissioni prima di chiudere la manovra finanziaria. Il PD ha la responsabilità di avere assecondato il delirio di onnipotenza di un premier che lascia un Paese in cui la disoccupazione, la povertà, la deidustrializzazione e le disuguaglianze sono aumentate, la situazione bancaria è peggiorata e quella migratoria è fuori controllo. Nelle dichiarazioni di voto, hanno negato la fiducia i senatori Giovanni Mauro (GAL), Centinaio (LN), Loredana De Petris (SI-Sel), Di Maggio (CoR), Gaetti (M5S) e Romani (FI-PdL). In particolare, Romani (FI-PdL) ha posto l'accento sui fallimenti di un Governo che ha operato in modo divisivo, ha mancato le riforme per rilanciare il Paese,

ha esercitato scarso peso in Europa e ha avuto una politica estera debole. Ha sollecitato infine l'approvazione di una legge elettorale ragionevole che, coniugando governabilità e rappresentatività, consenta ai cittadini di scegliere l'Esecutivo, chiudendo la stagione dei Governi privi di investitura popolare. Pur contrario all'interruzione dell'esame parlamentare di una manovra che necessita di correzioni, il senatore Barani (AL-A) ha annunciato una fiducia tecnica per agevolare il lavoro del Presidente della Repubblica. Hanno annunciato la fiducia anche il senatore Zeller (Aut), che ha lodato la coerenza del Presidente del Consiglio e ha preannunciato sostegno ad un Esecutivo che vari una legge elettorale organica. Il senatore Santini (PD), annunciando la fiducia, ha posto l'accento sulla necessità di evitare l'esercizio provvisorio e di agevolare la soluzione della crisi politica; ha poi ricordato che la legislatura è iniziata in un periodo di forte recessione: la legge di bilancio, che prosegue una politica di ripresa e consolidamento, contiene interventi per il contrasto alla povertà, per le pensioni più basse e la flessibilità in uscita, misure per la competitività, il bonus per le ristrutturazioni e l'efficienza energetica, interventi per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma. Santini ha auspicato, infine, collaborazione istituzionale per definire regole elettorali certe.

L'Italiano al Liceo di Düsseldorf, Schmiedestraße

Colonia - Il Liceo statale "Schmiedestrassen" di Düsseldorf ha organizzato una serata informativa che si terrà giovedì 12 gennaio 2017, alle ore 19.30, in sede. Nell'occasione la coordinatrice didattica del Liceo, Antonietta P. Zeoli, ne illustrerà l'offerta formativa,

nella quale l'italiano rappresenterà una delle materie principali di studio. Il Liceo sarà operativo dall'anno scolastico 2017/2018 (data di inaugurazione 30 agosto 2017) e le iscrizioni alla quinta classe potranno essere effettuate già nel periodo dal 6 al 9 febbraio 2017.

"Accoglienza - Primo Approdo"

a cura del Comites Polonia

Varsavia - È stato presentato all'Istituto Italiano di Cultura di Varsavia il portale "Accoglienza - Primo Approdo" curato dal Comites Polonia. Alla presentazione del progetto, finanziato dal Ministero degli Esteri, ha partecipato anche l'Ambasciatore Alessandro De Pedys. Il portale di prima accoglienza - spiega il Comites - ha lo scopo di illustrare le principali differenze tra Italia e Polonia ed offrire un'informazione pratica e concreta

su materie di potenziale interesse per i connazionali per orientarsi nella società e nei rapporti con l'amministrazione polacca, quali: lavoro, scuola, sanità, famiglia, vita sociale e pratica. Si rivolge in particolare all'italiano appena approdato in Polonia o interessato a trasferirsi in Polonia, ma anche al turista, allo studioso, all'utente commerciale o a chi vive in Polonia da più tempo e vuole soddisfare alcune curiosità o condividere le proprie esperienze.



Il COMITES di Polonia davanti alla sede dell'Ambasciata d'Italia a Varsavia. I membri del Comites sono stati eletti il 17 aprile 2015.

Impressum

Vita e Lavoro

Periodico d'informazione per gli Italiani in Germania

fondato e diretto da

FRANCESCO MESSANA

Redazione e Amministrazione
Robert-Koch-Straße 30
D 89522 Heidenheim
Tel.: 07321 / 22885
Fax: 07321 / 921877
e-mail: frames@t-online.de

Internet: www.vitaelavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Agenzie collegate:
Aise, Inform, 9Colonne, ascachannel
Adnkronos, ansa.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Schmid - 89537 Giengen